

ULTIMI ARRIVI DALLE CASE EDITRICI...

Acli di Bologna (a cura di), **Storie di vita di migranti. Lo sguardo al passato, al presente, al futuro. Un percorso di empowerment**, FrancoAngeli, Milano, 2017, pp. 116, € 16,50

Novara Daniele, **Non è colpa dei bambini. Perché la scuola sta rinunciando a educare i nostri figli e come dobbiamo rimediare. Subito**, Rizzoli, Milano, 2017, pp. 204, € 14,00

Otero Oliveros Fernandez, Altarejos José, **I nonni giovani**, far-Famiglia, 2017, pp. 141. s.i.p.

Parsi Maria Rita, **Generazione H. Comprendere e riconnettersi con gli adolescenti sperduti nel web tra Blue whale, Hikikomori e sexting**, Piemme, Milano, 2017, pp. 216, € 17,50

Dondi Andrea, **Siblings. Crescere fratelli e sorelle di bambini con disabilità**, San Paolo, Cinisello B., 2018, pp. 207, € 18,00

Che cosa significa essere un fratello o una sorella di un bambino con disabilità? Quali sono le “sfide aggiuntive” che i *siblings* sono chiamati ad affrontare nel loro percorso di crescita? Quante volte i genitori, assorbiti da una quotidianità impegnativa, sentono di non comprendere a fondo il loro vissuto?

Questo libro opportunamente esplora, per la prima volta in Italia, la questione educativa che si pone ai genitori quando in famiglia ci sono figli sani e figli disabili, stimolando le mamme e i papà perché mettano particolare attenzione ai fratelli e le sorelle delle persone con disabilità. Bambini sani che, nell'emergenza familiare che si crea intorno al fratellino portatore di handicap, finiscono per sentirsi “fratelli di figli unici”, fin da piccoli chiamati a essere bravi, responsabili, a non dare preoccupazioni. In prospettiva, lo stress e le responsabilità che vengono caricate sui fratelli “sani” si ripercuotono sulla loro crescita: la responsabilità di essere il *caregiver* del fratello disabile comporta scelte molto precise sugli studi, sulla professione, sulle relazioni affettive, sulla pianificazione del proprio futuro. Perché tutto questo rappresenti una ricchezza e una risorsa, e non a sua volta un handicap, è necessario che la famiglia imposti la relazione educativa con una particolare attenzione anche al figlio sano, aiutando i genitori a cogliere, nelle diverse fasi di crescita, l'enorme ricchezza del loro sguardo sulla disabilità (e il modo in cui questa li sta forgiando), ma anche a combattere alcuni pericoli, come l'eccessiva solitudine o la paura del futuro.

«Si tratta – racconta l'autore – di un libro pensato soprattutto per i genitori. Vuole essere un testo accessibile, con indicazioni precise e concrete. Si basa sulla mia esperienza ormai decennale di incontri con famiglie e siblings: mi piacerebbe che fosse un punto di arrivo di questo percorso, ma anche un punto di partenza per molto altro. C'è bisogno di diffondere e ampliare la discussione sul tema, avviare molti progetti di sostegno in giro per l'Italia».